

## Alle tartarughe piace caldo

Liberata a Stromboli, ha passato lo stretto di Messina, è scesa verso Creta, poi giù fino alla Libia e, dopo una sosta, ha raggiunto la Turchia. In tutto, 8 mesi e 2600 km di navigazione: è il viaggio di Gaeta, una delle quattro tartarughe marine studiate per seguire le rotte migratorie di questi rettili nel Mediterraneo. «Finora le notizie su *Caretta caretta* erano frutto di segnalazioni sparse», dice Flegra Bentivegna, ricercatrice della Stazione zoologica di Napoli, autrice dello studio. Sul carapace è stato applicato un trasmettitore che segnala a un satellite la sua posizione. «Vengono da noi all'inizio dell'estate per mangiare, e ripartono quando la temperatura scende sotto i 19 °C. In giugno, le femmine adulte si avvicinano a certe spiagge deserte in Grecia, Turchia e Libia, e in una notte senza luna seppelliscono le uova sotto un metro di sabbia. Non sappiamo

quanti esemplari vi siano nel Mediterraneo, ma le femmine che si riproducono sono circa 2000: troppo poche rispetto alle centinaia che muoiono ogni anno nelle reti dei pescatori. «Conoscendo le loro rotte, potremo proteggerle meglio», dice la Bentivegna.



STAZIONE ZOOLOGICA MEDASSET

GIOVANNI CARRADA